

PRESENTAZIONE Si alza il velo sulla "rivoluzione" del mondo scolastico

Melegnano città dell'istruzione con il nuovo plesso da 8 milioni

La mancanza di spazi adeguati e la crescente richiesta di offerte formative: da qui la necessità del progetto

di **Stefano Cornalba**

■ A Melegnano si alza il velo sulla rivoluzione del mondo scolastico, che prevede la realizzazione di una nuova scuola da 8,5 milioni di euro. È questo uno dei punti forti del documento strategico denominato "Melegnano città dell'istruzione" varato dal centro studi Pim, che ieri mattina in castello è stato illustrato dal sindaco Rodolfo Bertoli con gli assessori Roberta Salvaderi e Marialuisa Ravarini alla presenza del dirigente scolastico del Benini Marco De Giorgi e del responsabile formazione dell'Afol Massimo Maraniello. «Dal costante dialogo con le dirigenze scolastiche è emersa la mancanza di spazi adeguati per far fronte alla crescente offerta formativa - hanno chiarito gli amministratori con il responsabile del Pim Angelo Armentano -: nasce da qui la necessità di rispondere alle sempre nuove esigenze del mondo della scuola». Attualmente in città sono 21 le scuole, 134 le classi e 3.853 studenti tra asilo nido e superiori. «In primis vogliamo realizzare una nuova scuola media per un totale di 15 classi, che sarebbe completata da segreteria, laboratori, biblioteca, spazi per l'informatica, scienze e musica, aula magna e palestra - continuano gli amministratori -: il costo totale è stimato in 8.480.000 euro, per reperirli abbiamo puntiamo sui fondi del Pnrr». Gli studenti



della secondaria Frisi verrebbero quindi trasferiti nella nuova scuola in viale Lazio, nella cui area sono già presenti gli alunni della primaria e dunque sorgerebbe un unico polo della Frisi. Gli spazi lasciati liberi in via Giardino verrebbero occupati dalla primaria Dezza oggi in via Cadorna: con la secondaria di primo grado già presente, verrebbe insomma creato un unico polo dell'istituto Dezza. La scuola in via Cadorna diventerebbe invece un polo

In alto un momento della presentazione al castello del progetto che "rivoluzionerà" l'offerta formativa in città; sopra da sinistra Angelo Armentano, Marialuisa Ravarini, il sindaco Rodolfo Bertoli e Roberta Salvaderi Canali

professionale con gli studenti dell'Afol e del Piero della Francesca, oggi presenti i primi nella scuola in via Giardino e i secondi in quella di via Cavour ai lati della sede staccata del Benini, dove l'intero indirizzo del liceo di scienze umane si sposterebbe accanto allo scientifico. Quanto infine al quartier generale del Benini in viale Predabissi, sarebbe possibile allargare gli spazi per gli allievi dell'istituto tecnico commerciale. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA Situazione di stallo



L'incontro dello scorso 24 marzo fra sindaco e giostrai

Rebus luna park: i giostrai chiedono un altro incontro

■ Quando ormai mancano solo due settimane all'evento clou di Melegnano ed è ancora un rebus la loro presenza alla Fiera del Perdono, in questi giorni i giostrai hanno chiesto un incontro urgente per illustrare nei dettagli il piano sicurezza del luna park. È questa l'ultima puntata dell'infinita telenovela sul caso delle giostre all'appuntamento per eccellenza di Melegnano che, dopo il doppio stop a causa dell'emergenza Covid, quest'anno tornerà nella sua forma classica con l'organizzazione di svariati eventi nelle diverse zone della città. «Dopo averlo già presentato una decina di giorni fa, abbiamo chiesto un nuovo incontro per illustrare nei dettagli il piano sicurezza sia all'amministrazione sia agli uffici comunali - ha chiarito nella tarda mattinata di ieri il presidente nazionale dell'Unav (Unione nazionale attrazionisti viaggiatori) Gianluca Colonati -. Come del resto ribadito a più riprese, siamo pronti ad assoldare dieci steward professionisti per vigilare sulla sicurezza nella zona delle giostre, che troverebbero posto da un lato in viale Lazio e dall'altro in viale della Repubblica. Proprio per creare i minori disagi possibili, limiteremo la nostra permanenza a Melegnano ai soli cinque giorni compresi tra il giovedì del Perdono e il lunedì di Pasquetta: con il venir meno dello stato d'emergenza, anche noi abbiamo diritto a partecipare alla storica Fiera, di cui negli anni il luna park è entrato a far parte della tradizione». Le parole di Colonati arrivano dopo l'incontro della scorsa settimana con il sindaco Rodolfo Bertoli, che si era concluso con un nulla di fatto. ■

St. Corn.

LA SCELTA L'area verde intitolata a Giuseppina Danelli dopo il sondaggio

Il parco verrà dedicato alla storica educatrice

■ Sarà dedicato alla storica educatrice Giuseppina Danelli il parco all'angolo tra viale della Repubblica e via per Carpiano, che il Comitato Ovest intende riqualificare per farne un punto di riferimento dell'intera zona al di là della stazione. È questo il responso del sondaggio online promosso dall'organismo presieduto da Alberto Postini, che ha visto votare quasi 500 cittadini di Melegnano. «Attiva nella materna in via Campania, Giusy (come la chiamavano tutti) fu artefice di numerosi mutamenti in ambito scolastico - afferma lo stesso Postini

presentando il profilo dell'educatrice scomparsa nei primi anni Duemila -. Grazie alla sua tenacia nacquerò i centri con la rotazione delle classi dei bambini in aule attrezzate con laboratori, ma collaborò anche con passione perché fosse attivata la continuità con la scuola elementare, battendosi in particolare affinché venisse aperto il servizio di pre e post-scuola recependo così le necessità dei genitori lavoratori. Dopo aver promosso il sondaggio in sinergia con l'amministrazione, sarà questo il nome proposto dal comitato per l'intitolazione del par-



Il parco che ricorderà la Danelli

co, che ci auguriamo possa avvenire quanto prima una volta espletate le procedure del caso». ■ S. C.

DOPO IL FLOP DELL'ANNO SCORSO

Il comitato Priorità alla scuola torna alla carica sui centri estivi 2022

■ Dopo il flop dell'estate 2021, il comitato Priorità alla scuola Melegnano torna alla carica sull'organizzazione dei centri estivi comunali, la cui assenza lo scorso anno aveva scatenato una vibrante polemica politica. È questo il succo di una nota pubblicata in questi giorni sulla propria pagina Facebook dal movimento nato durante il lockdown della primavera 2020.

«È adesso il momento per presentare o almeno organizzare i centri estivi - incalza l'organismo composto da un gruppo di genitori -: chiediamo di conseguenza se esiste un piano estate per i bambini e i ragazzi, se è insomma prevista una proposta educativa pubblica di qualità, con personale qualificato e possibilmente a prezzi abbordabili per le famiglie. Ma vogliamo anche sapere se per chi rimarrà in città durante la stagione estiva sono in programma iniziative apposite, ad esempio di carattere culturale - ribadisce in conclusione l'organismo rivolgendosi direttamente all'amministrazione alla guida di Melegnano -. Tutto questo per scongiurare quanto avvenuto l'anno scorso, quando alla fine i centri estivi comunali non hanno avuto luogo». ■